



Simone Origone

© Paolo Sartore/Erika David



Ivan Origone

© Paolo Sartore/Erika David

A sinistra, Simone Origone cerca la posizione migliore nella galleria del vento Pininfarina pensata per le automobili.

## testimonianza

### «Il primato mondiale? Cosa nostra»

Sportivo a tutto tondo, Simone Origone è l'uomo più veloce del mondo negli sport non motorizzati. Ha vinto quattro volte di fila la Coppa del Mondo di specialità oltre ad aver realizzato il record mondiale assoluto di velocità (251,400 km/h). Lui e il fratello Ivan, 21 anni, sono gli uomini più veloci al mondo sugli sci.

Come hai iniziato?

«Sciavo a Cervinia, culla italiana della specialità, e mi cimentavo nella discesa libera allenato da Bruno Seletto. Un mio amico mi ha proposto di provare il kl. Ho detto di no, per via del corso di Guida alpina che stavo facendo. Ma una volta terminato sono andato con lui sulla pista di Les Arcs (Francia) dove ho fatto la mia prima discesa. Velocità 179 km/h. Poi ho vinto la prima gara e mi hanno chiamato in Nazionale».

Qual è il limite che può raggiungere l'uomo sugli sci?

«Il mio obiettivo è 255 km/h, e sarebbe già un risultato straordinario. Arrivare a 260 km/h sarà difficilissimo anche perché la pista più veloce del mondo (quella di Les Arcs, ndr) non è sempre disponibile e poi sono da

considerare le condizioni della neve, che risultano fondamentali per ottenere una velocità di rilievo».

Il tuo primato è insidiato da tuo fratello Ivan, vincitore dell'ultima Coppa del Mondo (6 gare su 7 vinte), che ha toccato una velocità di 250,700 km/h alla quarta discesa della sua vita...

«Ivan è il Maradona del kl. Io ho più disciplina e costanza nella preparazione, ma lui ha un enorme talento. Ha iniziato a seguirmi a 16 anni e poi ci ha preso gusto».

Una bella soddisfazione per papà Domenico "Miki", ex allenatore di sci, ora gestore dell'albergo di famiglia "Villa Anna Maria" a Champoluc.

«L'albergo ha il nome della mia super nonnina che oggi ha 97 anni e che prima di ogni gara mi dice: "Vai piano!"».

Fuori dalla famiglia, quali sono gli atleti più temibili?

«L'ex primatista mondiale austriaco Harry Egger che però ora ha convinto uno sponsor (Red Bull, ndr) a finanziare il progetto per sviluppare nuove tecnologie che consentano di infrangere quei limiti che altrimenti resterebbero invalicabili».

Per lui, non per i fratelli Origone.

►► to che l'impatto dell'aria tende a separare gli sci e a far rialzare il tronco. Raggiungere i 180-190 km/h è semplice, il difficile viene dopo quando gli sci non aderiscono alla neve ma viaggiano su un cuscinetto d'aria. È la formula 1 dello sci» spiega Ivan Origone, 21enne di Champoluc (Ao), fratello del primatista mondiale, che detiene la seconda velocità del pianeta, 250,700 km/h. Nonostante tali velocità l'unica protezione è per la schiena. Ma a dispetto dei risultati e del talento, è molto difficile fare di questa passione un mestiere e garantirsi con essa

un'indipendenza economica. «In Italia è dura, sia con gli sponsor sia con i manager. Il kl non gode di molti "favori" perché è percepito come pericoloso» racconta Simone Origone. «Ci siamo giocati la nostra occasione durante le Olimpiadi di Albertville nel 1992, quando il kl esordì come disciplina dimostrativa. Nel corso dei primi allenamenti, un atleta svizzero morì schiantandosi contro un gatto delle nevi in movimento sulla pista aperta. Tutti puntarono il dito contro la pericolosità del kl, dimenticandosi che in gara, in condizioni di sicurezza, non è mai suc-

cesso nulla. I rischi derivano dalla difficoltà di reperire piste libere per allenarsi». Oltre agli allenamenti c'è inoltre da considerare la meticolosa preparazione che ogni atleta deve dedicare non solo al fisico ma anche allo strumento più importante: i suoi sci. «Lo sci va lavorato accuratamente. Bisogna sciolarlo bene e frequentemente, operazione che può richiedere anche tre ore, inoltre si deve intervenire sull'impronta della soletta. Poi c'è allenamento in palestra, che frequento circa nove volte alla settimana» spiega il campione valdostano. Fatiche da numero uno.